



**MODULO DI IDENTIFICAZIONE DEL P/P/P/I/A RISPETTO AL
CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA VINCA¹**

DENOMINAZIONE DEL P/P/P/I/A

Utilizzare la denominazione del P/P/P/I/A riportata nella domanda del procedimento di autorizzazione o approvazione

Variante n. 3.2 al Piano degli Interventi del Comune di Castelfranco Veneto (TV)

REQUISITI

- Il P/P/P/I/A non è in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati con la disciplina statale e regionali in materia di misure di conservazione ovvero con gli eventuali Piani di Gestione di cui agli articoli 4 e 6 del D.P.R. n.357/1997 e ss.mm.ii per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS)
- Il P/P/P/I/A non è in contrasto con i regimi di tutela delle specie animali e vegetali, di cui agli articoli 12 e 13 della Direttiva 92/43/CEE “ Habitat” e all’articolo 4 della Direttiva 2009/147/CE “ Uccelli”, nelle loro aree di ripartizione naturale

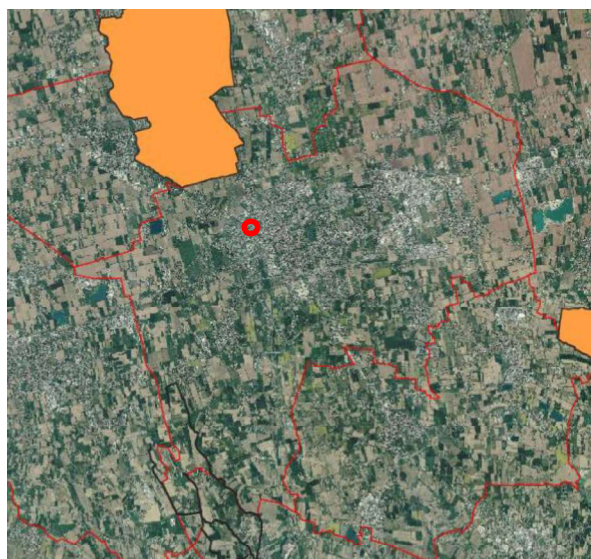
CONDIZIONI RICONOSCIUTE

[Selezionare la/le caselle pertinente/i]

- ✓ Il P/P/P/I/A è localizzato all’esterno dei siti della rete Natura 2000 e gli effetti che ne derivano, singolarmente o congiuntamente, non coinvolgono tali siti direttamente o indirettamente.
- ✓ Il P/P/P/I/A ricade all’interno di superfici impermeabilizzate degli ambiti di urbanizzazione consolidata di cui all’art.2 della legge regionale 06 giugno 2017, n.14, individuati nei PAT/PI già oggetto di Valutazione Ambientale Strategica.

COROGRAFIA

Riportare l’estratto cartografico del P/P/P/I/A rispetto ai siti della rete Natura 2000.

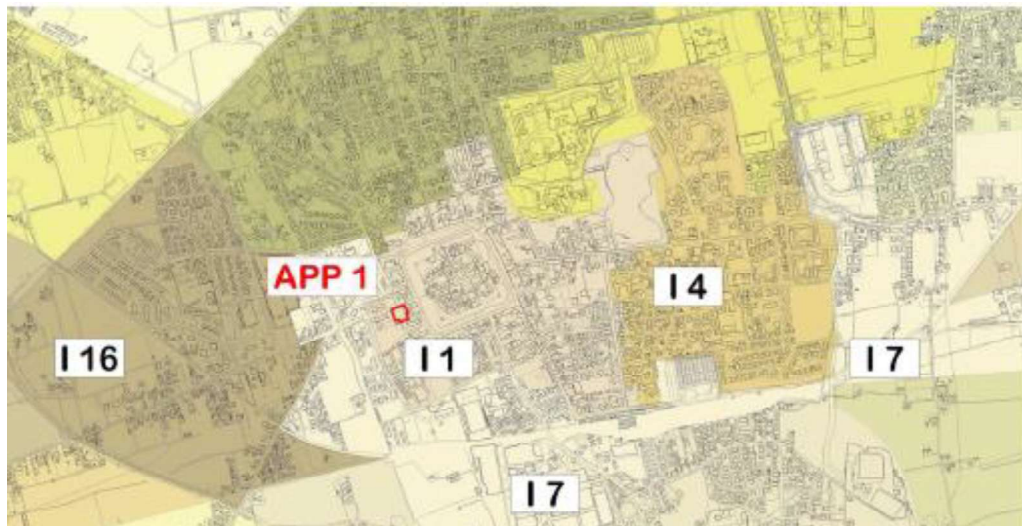


¹ Il modulo va allegato alla domanda da presentare per il procedimento di autorizzazione o approvazione, di cui costituisce parete integrante

DESCRIZIONE DEL P/P/P/I/A

Riportare una breve descrizione del P/P/P/I/A

La Variante n. 3.2 al Piano degli Interventi si occupa di definire la conformità urbanistica al Piano degli Interventi a seguito del recepimento di n. 1 Accordo Pubblico Privato vagliato dall'Amministrazione e rispondenti alle Linee Guida approvate dal Consiglio Comunale.



L'Accordo Pubblico Privato, in riferimento al proponente, è denominato FRALMA S.r.l ed interessa un'area ricompresa nell'ATO I 1 "Centro Storico – Castelfranco" così come definito dal Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) vigente.

La proposta di Variante riguarda l'individuazione dell'ambito dell'Accordo Pubblico Privato (A.P.P.) n. 1-24 all'interno della ZTO A – 22 prospiciente via Borgo Vicenza ad ovest della cittadella per un'area di superficie catastale di circa 2.450 mq, giusta identificazione al N.C.T. n. 4 mappale n. 148 e il relativo recepimento dello Schema di A.P.P. già sottoscritto dal proponente e condiviso dall'Amministrazione Comunale.

L'accordo prevede un intervento di ristrutturazione edilizia dell'area prevalentemente a carattere residenziale con una nuova cubatura di 3.205 mc totali così descritti:

- 1.705 mc derivanti da crediti edilizi ordinari già acquisiti dal proponente;
- 500 mc derivanti dal presente accordo per volume da realizzare fuori terra;
- 1.000 mc derivanti dal presente accordo per volume interrato in quanto la zona è individuata come a pericolosità idraulica P1 e pertanto ha incidenza la volumetria pertinente agli interrati.

Va infine sottolineato che la cubatura esistente è in parte oggetto di demolizione e ricostruzione (la demolizione riguarda fabbricati con grado di protezione 5 ovvero senza grado di protezione).

La Variante cartografica puntuale individua l'ambito oggetto di Accordo Pubblico Privato n. 1-24 all'interno della ZTO A 22 come da P.I. e nell'ATO I 1 come da P.A.T.. L'area risulta essere esterna a particolari vincoli ostativi salvo essere in parte ricompresa nella fascia di rispetto idraulico ed essere all'interno dell'ambito dello schema direttore.

L'intervento non è soggetto a PUA ma a permesso di costruire convenzionato.

CONTESTO TERRITORIALE

Riportare una breve descrizione del contesto territoriale in cui si realizza il P/P/P/I/A

Il Comune di Castelfranco Veneto è sito nella porzione meridionale della provincia di Treviso; confina con i comuni di Castello di Godego, Loreggia (PD), Resana, Riese Pio X, San Martino di Lupari (PD), Santa Giustina in Colle (PD) e Veduggio.

Il territorio in esame, in considerazione delle caratteristiche geomorfologiche e idrologiche, nonché della dinamica insediativa e delle scelte di gestione e utilizzazione delle risorse ambientali, risulta scarsamente

vocato ad ospitare zone a particolare pregio naturalistico-ambientale.

La morfologia è poco variabile. L'idrografia superficiale naturale è limitata, completata da una rete artificiale di scolo. Lungo gli assi idrografici permangono ancora tratti di vegetazione arborea arbustiva di natura ripariale e non, ma più spesso le esigenze di salvaguardia idraulica e di manutenzione hanno imposto l'eliminazione di tali frange.

Le colture agricole interessano il territorio soprattutto nelle porzioni a maggior spazialità presenti a corona della fascia centrale insediata. Trattasi tuttavia di ordinamenti produttivi intensivi che prediligono i seminativi autunno-vernini in mono- o poli-successione, e secondariamente i vigneti.

L'antropizzazione è per ampi tratti molto elevata, in corrispondenza del capoluogo e dei principali centri frazionali, accentuata da uno sviluppo insediativo che si è prolungato lungo le principali diramazioni viarie di collegamento interno. L'edificazione di frangia e la diffusa presenza di recinzioni inducono in questi casi la formazione di barriere invalicabili alla fauna terrestre. Gli spazi liberi, i varchi non edificati, sono assai ridotti e incidono fortemente sul livello di impermeabilità faunistica del territorio.

Per quanto riguarda la Rete Natura 200, all'interno del territorio comunale di Castelfranco Veneto sono presenti il Sito di Interesse Comunitario (SIC) "IT3260023 Muson vecchio, sorgenti e roggia Acqualonga" e la Zona di Protezione Speciale (ZPS) "IT3240026 Prai di Castello di Godego".

L'ambito oggetto di variante si trova esterno a questi siti.